



Una veduta aerea di SanfereOrto Torchiani

GREEN Lo spazio di agricoltura sociale di San Fereolo continua a crescere: lo racconta Federica Pompei

Una nuova stagione per **SanfereOrto**: idee e progetti per (e con) i cittadini

L'inverno ancora ghiaccia i campi dell'area trasformata in orto, ma educatori e operatori sono sempre al lavoro per scrivere questa avventura condivisa

di **Federico Gaudenzi**

■ Uno spazio dedicato all'agricoltura sociale e alla cittadinanza attiva, che in questi anni è entrato nel cuore di molti lodigiani. SanfereOrto nasce dalla collaborazione tra diverse realtà del territorio, guidate dal Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo, con l'obiettivo di coinvolgere i lodigiani su diversi progetti legati all'ambiente, al sociale, alla formazione e alla partecipazione.

Federica Pompei, referente progetti Italia per Mlfn, racconta questo viaggio che è nato con un orto, si è arricchito di arnie, alberi da frutto, una casetta per attività e laboratori, una compostiera, tutto sotto lo sguardo antico di una enorme quercia, e ora guarda con entusiasmo al futuro.

Qual è la vera novità di quest'anno?

Credo che la vera novità sia stata innescata da Filippo e Laura, due cittadini volontari che seguono il nostro spazio: hanno pensato che sarebbe stato bello proporre un progetto che unisse il nostro lavoro a una sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile. Così è nato "Sei bici da salvare", con cui iniziamo a parlare di biciclette e creare uno spazio sempre più vivo. Non si tratta di realizzare una ciclofficina, ma di salvare le biciclette abbandonate in città, installare una colonnina dove le persone potranno sistemare la loro due ruote, e scoprire insieme i percorsi ciclabili della città. La vendita delle bici rinnovate servirebbe per finanziare le altre attività dell'orto.

Abbiamo attivato un crowdfunding su "Produzioni dal basso" per raccogliere entro il 13 febbraio la cifra iniziale con cui partire.

Come funziona la collaborazione con le altre realtà del territorio?

Un esempio di questa collaborazione è il progetto "Consociazioni umane". Riprende un termine che è tipico dell'agricoltura: è quello che avviene quando si abbina, per esempio, la pianta di basilico a quella di pomodoro: si aiutano a vicenda. Così avviene nel nostro progetto, che vede come capofila



A sinistra, Federica Pompei; in senso orario, un QR code racconta le coltivazioni dell'orto, un barattolo di semi realizzato con gli studenti, e due arnie "top" bar del progetto di impollinazione Urbana Ribolini



la cooperativa sociale Il Mosaico, e coinvolge anche il Movimento e la Tela del Ragno. È un po' il proseguimento del progetto "Verde per tutti" che si occupava di ortoterapia con i ragazzi disabili, ma in più aggiunge una collaborazione più ampia, in cui ogni attore mette in comune le proprie competenze e impara.

Ad esempio, la Tela del Ragno ha una importante competenza con i bambini tra i tre e sei anni, che noi non abbiamo. In questo modo si cresce insieme.

L'attività educativa rivolta ai più piccoli è parte importante di SanfereOrto?

Noi ci rivolgiamo principalmente ai bambini dai sei anni in su, fino alle scuole medie. Su questo, la più specializzata è Laura Negri, la nostra educatrice che si occupa delle attività didattiche in collaborazione con tutto il resto della nostra "squadra", formata anche dagli operatori, dai volontari, dagli stagisti

e dalle persone inserite come borse lavoro.

Se l'anno scorso, con il Covid, è stato un po' difficile, in questo anno scolastico siamo riusciti a tornare nelle scuole e riportare i ragazzi nell'orto, con incontri di due ore divisi in gruppi: un'attività molto pratica che, dopo due anni di chiusure, è stata molto apprezzata.

(per informazioni, si può contattare Laura Negri all'indirizzo l.negri@mlfn.it)

Qual è il prossimo passo?

Un esempio è ciò che è avvenuto con il progetto Ambiente Attivo, nato dalla proposta di un cittadino e costruito insieme alla cooperativa sociale Il Pellicano, che ha portato tra le altre cose alla realizzazione di una compostiera, importante anche dal punto di vista delle attività educative. Vogliamo lasciare sempre più spazio ai cittadini, e far nascere reti nel territorio. ■

L'EVENTO

Le erbe spontanee tra l'orto e il Pulignano

■ Per raccogliere fondi per il progetto "Sei bici da salvare", il Movimento ha organizzato un evento dedicato alla natura, che si terrà il prossimo sabato 5 febbraio. L'appuntamento è per le ore 14 a SanfereOrto, in fondo a via San Fereolo: da lì partirà una passeggiata verso il parco del Pulignano, guidata da Omar Balestrieri.

Omar è un esperto di erbe spontanee: insegnerà dove trovarle, come riconoscerle, e come possono essere utilizzate, ad esempio in cucina.

Per partecipare è chiesto un contributo di 5 euro. Per info si può scrivere a sanfereorto@gmail.com. ■